



Scuola di Dinamiche Relazionali e Counselling

VIAGGIO ETICO
NELLA RELAZIONE DI COUNSELLING

Lino Sartori, filosofo
8 giugno 2024



LA CORNICE DEL NOSTRO VIAGGIO: l'**etica professionale**

Una prima comprensione intuitiva:

ETICA = BENE

PROFESSIONE = esercizio di un'azione ripetuta.

Quindi **etica professionale** = fare concretamente e ripetutamente il bene

PERCORSO IN 4 TAPPE

1. LA RELAZIONE E COME LA PERSONA NE VIENE COINVOLTA
2. LA PROFESSIONE: IL MINIMO ESSENZIALE
3. IL BENE: UNA META PRATICA
4. INDICAZIONI DI PERCORSO: GLI OBIETTIVI RAGGIUNGIBILI

Qual è oggi il contesto?

Quale è la Storia che coinvolge anche la nostra e la sua storia?

1. **Dio è morto** (1882): quali fini, mete, valori, norme ...? Esiste il super-io?
2. **Uomo liquido**: perdita di ogni punto di riferimento solido: istituzioni, religione, politica, sfera individuale, relazioni sociali, valori ...
3. Senso comune: Frase emblematica (contraddetta dai comportamenti usuali): «*uno vale uno*». RELATIVISMO GENERALIZZATO.

Qual è oggi il contesto?
Quale è la Storia che coinvolge anche la nostra e la sua storia

4. L'autorevolezza è confusa con l'autorità.
5. Due estremi: Nomadismo esistenziale (uomo qualunque) e transumanesimo.
6. Alla ricerca di nuovi punti di appoggio: opinion leader e influencer.
7. Si naviga in superficie: a livello pubblico (fake news, mancanza di fonti, evanescenza delle informazioni ...) e a livello individuale (interiorità fragile: il sé diventa sempre più invisibile).

Qual è oggi il contesto?
Quale è la Storia che coinvolge anche la nostra e la sua storia

8. Prigionieri dell'immediato; infantilismo antropologico: volere tutto e subito.
9. **L'uomo post pandemico è come quello pre pandemia?**
 - Esempi: ha capito che:
 - A. l'inatteso può accadere?
 - B. l'unica vera globalizzazione è, dal 1492, quella batterica?
 - C. vi sono momenti in cui si è obbligati ad essere introversi?
 - D. comunque, è necessaria l'empatia?

Una lenta secolare erosione delle certezze

1. Rivoluzione copernicana: da «maestro e possessore dell'universo» a «atomo vagante» **Pascal**: infinitamente piccolo e infinitamente grande
2. Scoperte geografiche: dall'eurocentrismo all'umanesimo planetario; fattualità e avversione del diverso. **Uomo nomade** (**Attali**)
3. Rivoluzione delle particelle subatomiche: materia, energia (C. **Rubbia**)
4. Rivoluzione psicanalitica
5. Rivoluzione sociale
6. Intelligenza artificiale (?) **Federico Faggin!!**

Se l'uomo è liquido, è anche consumatore vorace

1. Si provano e si consumano sensazioni, ma non si gustano: sindrome del *don Giovanni* ;
2. Si cercano esperienze, ma non si stabiliscono rapporti; «*si sta come d'autunno sugli alberi le foglie*»
3. Si rivendica emancipazione, ma non si è allenati / educati alla gestione della propria libertà e solitudine; **adolescenza permanente**.
4. Si costruiscono luoghi «in», ma escludenti; luoghi di fuga. Z. **Bauman**: «gated community»

Se l'uomo è liquido, è anche consumatore vorace

5. Si usano i «social», ma non si è socievoli né sociali;
6. Paradosso: si vive come se la Terra fosse piatta e non si capisce che l'incontro è un destino e una necessità. Più ci si muove, più ci si incontra, altrimenti si deve stare fermi.
Viaggi e nazionalismi: uscire al largo, ma stare sotto costa.
7. Bisogno di educare all'interdipendenza planetaria, che esige responsabilità soggettiva a dimensione planetaria

SOCIAL vs COMMUNITY

COMMUNITY

WITHOUT «U» (YOU)

CANNOT EXIST

MIX DI EFFETTO PIGMALIONE E NARCISIMO

CONNESSI E ISOLATI: QUINDI SOLITUDINE

- **SOLITUDINE INTERPERSONALE** favorita dallo stile di vita: automazione, disintermediazione, frenesia, frastuono negli eventi, nomadismo personale e di popoli, le mode (??), competizione anziché emulazione, ...
- **SOLITUDINE INTRAPERSONALE**: utile se è la stanza in cui posso entrare periodicamente per ritrovare me stesso; dannosa se sto male con me stesso.
- **RISULTATO**: solitudine come mancanza, esclusione, come stato affettivo ed esistenziale, quindi insicurezza, insignificanza, inutilità, marginalità ... **VITA DI SCARTO**

La svolta

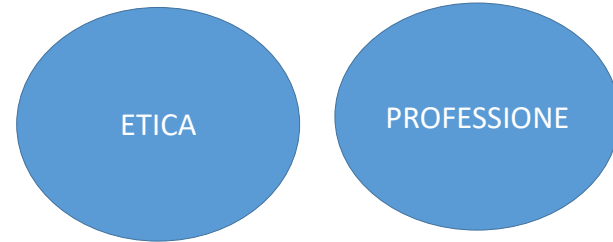
1. Fare esperienza di essere «la differenza»: io conto.
2. Perché? Perché sperimento che valgo, in quanto sono destinatario di attenzione.
3. Qui scatta la leva della relazione di aiuto: il **counselling**.

IL BENE:

PERCHÉ FARLO?

SOPRATTUTTO, PERCHÉ FARLO BENE?

DUE UNIVERSI DA INTRECCIARE



PROFESSIONE

I TRE RAMI DELLA PROFESSIONE:

1. SAPERE = teoria (livello intellettuale)
2. SAPER FARE = pratica, azione (livello pratico)
3. SAPER ESSERE = relazione (livello dei rapporti, DEL SENSO DI SÈ)

LE 3 STRUTTURE DI OGNI SAPERE

1. **CONOSCENZA** = da un approccio filosofico all'approccio rappresentativo: 1972, **Endel Tulving** (1927-2023). Due archivi: conoscenze episodiche e conoscenze semantiche.
2. **ABILITÀ / CAPACITÀ** = ogni elemento del costruito multidimensionale dell'intelligenza
3. **COMPETENZA** = conoscenza specifica completa e organizzata

1 - SAPERE

I TRE RAMI DEL SAPERE:

1. CONTENUTI (che cosa: «*Non vi è nulla di più pratico di una buona teoria*», Kurt Lewin)
2. LA TECNICA (gli strumenti, non solo informatici)
3. IL METODO (come)

2 - SAPER FARE: METODO: MEGLIO GLI INGLESI O QUINTILIANO?

• INGLESI: LE 5 W

1. WHO
2. WHAT
3. WHY
4. WHEN
5. WHERE

• QUINTILIANO: LE 8 Q

1. QUIS
2. QUID
3. CUI
4. QUIA
5. QUOMODO
6. QUIBUS AUXILIIS
7. QUANDO
8. QUO

3 - SAPER ESSERRE

• **SAPER ESSERE IN SÉ** (coscienza di sé, *sensus sui*): struttura complessa di convinzioni, opinioni, atteggiamenti su se stessi e sulle informazioni provenienti da terzi, costituente la struttura di base della personalità.

• **SAPER ESSERE IN RELAZIONE**, di cui le azioni concrete sono:

1. Ascoltare
2. Dialogare
3. Mediare (trovare soluzioni condivise: non fare per, ma fare con)
4. Domandare
5. Sintetizzare
6. Motivare

SCHEDA AUTOVALUTATIVA DI CONTROLLO

LA MIA **SWOT ANALYSIS**

1. **STRENGTH** = punti di forza
2. **WEAKNESS** = punti di debolezza
3. **OPPORTUNITIES** = le mie opportunità
4. **THREATS** = le mie minacce

Commiato

- Se la relazione che avete sentito «non v'è dispiaciuta affatto, vogliatene bene a chi l'ha scritta, e anche un pochino a chi l'ha raccomandata.
- Ma se invece fossimo riusciti ad annoiarvi, credete che non s'è fatto apposta».

GRAZIE!

Lino Sartori, eurisonanza@gmail.com